

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**Seduta del 16 novembre 2021**

Il Consiglio delle Autonomie locali si è riunito il giorno **16 novembre 2021** alle ore 12, in modalità di videoconferenza, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Richiesta di parere ai sensi dell'art.6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla proposta di deliberazione recante "Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025.**
Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare, KyriaKoula Petropulacos
- 2. Richiesta di parere ai sensi dell'art.6 della l.r. n. 13/2009 in ordine all' "Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.24 del 2017, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017 e agli indirizzi per la localizzazione degli insediamenti logistici nel territorio regionale";**
Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi
- 3. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla "Regolamento per la definizione dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l'occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale"**
Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi
- 4. Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al PdLR di modifica dell'art. 23-bis della LR 30/1998.**
Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, Paolo Ferrecchi
- 5. Illustrazione "Linee guida per la predisposizione del Bilancio di previsione 2022- 2024 della Regione Emilia Romagna"**
Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale, Paolo Calvano
- 6. Designazione da parte del Consiglio delle Autonomie Locali di quattro rappresentanti degli enti locali per la Conferenza sullo Sport ai sensi dell'art. 9 della L.R. 8/2017.**
Presidente della Giunta regionale Stefano Bonaccini

Componenti presenti in videoconferenza:

- **Luca Vecchi**, Presidente del CAL e Sindaco del Comune di Reggio Emilia
- **Cristina Nicoletti**, Vicepresidente della Provincia di Forlì-Cesena, facente funzioni del Presidente (art. 1 comma 66 della L. 56/2014)
- **Gian Domenico Tomei**, Presidente della Provincia di Modena
- **Nico Giberti**, consigliere della Provincia di Reggio Emilia, in qualità di delegato del Presidente (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Riziero Santi**, Presidente della Provincia di Rimini
- **Mariella Lugli**, assessore del Comune di Carpi in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Cristina Mazzoni**, assessore del Comune di Cesena in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Luca Ortolani**, assessore del Comune di Faenza, in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)

IL PRESIDENTE

- **Micol Guerrini**, Assessore del Comune di Ferrara in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Bruna Gualandi**, consigliera del Comune di Imola, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Gianpiero Cavazza**, vicesindaco del Comune di Modena in qualità di delegato del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Erika Opizzi**, assessore del Comune di Piacenza, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)
- **Nicola Pasi**, consigliere provinciale della Provincia di Ravenna in qualità di delegata del Presidente
- **Roberta Frisoni**, assessore del Comune di Rimini, in qualità di delegata del Sindaco (art. 4, co. 6, l.r. n. 13/2009)

Sono altresì presenti in videoconferenza:

- **Luana Plessi**, Direttore UPI
- **Marco Giubilini**, ANCI ER

Sono presenti in videoconferenza per la Regione Emilia-Romagna:

- **Paolo Calvano**, Assessore al Bilancio, Personale, Patrimonio, Riordino istituzionale
- **Giuseppe Diegoli**, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica
- **Giovanni Santangelo**, Servizio giuridico del territorio, disciplina edilizia, Sicurezza e Legalità
- **Alessandro Meggiato e Andrea Cannini**, Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile,
- **Caterina Brancaleoni, Barbara Pizzolitto, Giovanni Brugaletta e Gloria Trapella**, Servizio coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione – Struttura operativa del CAL (ex art.9 LR 13/2009)

Il Presidente Vecchi, dopo averne accertata la validità, apre la seduta.

Il Presidente prende la parola per comunicare che, essendo stato nominato Presidente regionale dell'ANCI, ritiene sia opportuno addivenire alle elezioni di un nuovo Presidente del CAL. Precisa che rimetterà pertanto mandato per stabilire insieme all'amministrazione regionale modi e tempi della elezione di un nuovo presidente. Non ravvisa che ci siano incompatibilità di natura giuridica ma – precisando tra l'altro di non voler accumulare troppi incarichi – ritiene, da un lato, che il ruolo di presidente regionale dell'ANCI imponga l'esercizio pieno di quel mandato e dall'altro che la presidenza del CAL richieda una presidenza che sia terza rispetto ai Comuni, alle Province e a tutte le associazioni di rappresentanza.

Il Presidente Vecchi procede accogliendo la richiesta dell'Assessore Calvano che, dovendo successivamente lasciare la seduta per ragioni di tipo istituzionale, chiede di poter anticipare il punto n.5 dell'odg **“Illustrazione linee guida per la predisposizione del Bilancio di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna”**.

L'Assessore Calvano prende quindi la parola partendo dalla descrizione della situazione in corso. Si precisa che sul 2021 si scontano ancora i problemi COVID sia in termine di minore entrate sia per problemi in campo sanitario (tanto che tutte le Regioni hanno richiesto uno stanziamento straordinario di 2 miliardi e 200 milioni). Rispetto alle minori entrate è stato aperto un confronto con il Governo ma la Regione si era comunque premunita attraverso la predisposizione di alcuni fondi in fase di rendiconto 2020.

Nel 2021 sono state fatte molte manovre straordinarie, alcune utilizzando i fondi nazionali altri sbloccando e utilizzando l'avanzo vincolato regionale.

E' stato stipulato un accordo Stato-Regioni utile alla predisposizione dei bilanci 2022-23-24.

Nell'accordo è previsto il rafforzamento del finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale (di 2 miliardi



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

nel 2022, 4 miliardi nel 2023 e 4 miliardi nel 2024) che non servirà, in ogni caso, a far fronte alle spese legate al COVID ma solo agli aumenti di spesa su acqua, luce e gas delle strutture sanitarie e all'adeguamento degli stipendi del contratto nazionale dei lavoratori.

E' stato disposto un incremento del fondo nazionale trasporti (100 milioni nel 2022, 200 milioni nel 2023 e 300 milioni nel 2024) e un rifinanziamento degli interventi di edilizia sanitaria (che si sommeranno a quelli che si metteranno a disposizioni con il PNRR) oltre ad essere stata poi offerta l'opportunità della ristrutturazione del debito delle regioni.

Era stato chiesto allo Stato anche un incremento delle risorse per il fondo investimenti delle regioni a statuto ordinario ma non è stato concesso così come non è stata concessa la copertura degli indennizzi per gli emotrasfusi (tema che verrà in ogni caso trattato in assestamento).

L'ipotesi di lavoro per il 2022-2024 è di lavorare in invarianza della pressione fiscale, dare priorità alla programmazione dei fondi europei 2021-2027, dare attuazione del PNRR, garantire il mantenimento inalterato della spesa sociale con il consolidamento delle iniziative intraprese nel 2021, incentivare le politiche di investimento (da realizzare prevalentemente in autofinanziamento).

Sul tema delle entrate, si prevede che per il 2022 non dovrebbero verificarsi le minori entrate avute nel 2020 e 2021 e questo grazie ad un incremento delle entrate IRPEF che dovrebbero compensare in parte anche l'ulteriore decremento dovuto all'evasione fiscale.

Priorità del bilancio è, come già precisato, dare attuazione alla programmazione comunitaria. Nel triennio 2022-2024 ci saranno investimenti per il sostegno alle imprese, investimenti pubblici e politiche formative per oltre un miliardo di euro. Questo intervento comporta per il bilancio regionale un cofinanziamento di circa 200 milioni di euro.

Verranno poi messi a bilancio ulteriori risorse (oltre a quelle comunitarie): 100 milioni nel triennio per la CISPADANA e 35 milioni per il TECNOPOLO. Si rafforzerà l'intervento sulle ferrovie in particolare per la elettrificazione e la messa in sicurezza dei passaggi a livello.

Ad inizio 2022 verrà predisposto un bando di 5,7 milioni per gli impianti sportivi. Per la cultura saranno messi a disposizione 5 milioni per il recupero di contenitori culturali sul territorio. Confermato lo stanziamento a favore delle Unioni di Comuni di 5 milioni di euro per gli investimenti *green* e *digital*. Verrà rafforzato il wi-fi sulla costa e la telefonia in montagna per 2,8 milioni di euro. Verrà realizzato un nuovo bando di rigenerazione urbana per 20 milioni. Verranno messi in capo interventi di edilizia popolare per ulteriori 10 milioni di euro.

Sulle politiche sociali si mantiene inalterato l'intervento, si conferma l'impegno sul fondo regionale non autosufficienza assegnando, come Regione, risorse pari ad 89 milioni di euro.

Si mantiene inalterata la spesa, rispetto al 1° gennaio 2021, del Fondo Sociale Regionale, del fondo affitti, del fondo nidi. Viene confermato il sostegno alle ASP per il 2022 e il 2023 così come l'impegno per l'abbattimento delle barriere architettoniche; con i fondi nazionali sulla disabilità verrà programmato un intervento di sostegno per realizzare i parchi inclusivi nei comuni.

Per il settore trasporto e scuola (sostegno alle famiglie), si porta a regime la gratuità per gli studenti under 19 con ISEE sotto i 30.000 euro e viene confermato anche il progetto Mi Muovo. Vengono coperte al 100% le borse di studio.

Sul turismo sono confermati gli stanziamenti per la promozione turistica e i programmi turistici e sarà previsto un sostegno agli investimenti nel settore alberghiero grazie anche ad un accordo sottoscritto con la Banca europea degli investimenti (rispetto al quale si interviene per l'abbattimento dei tassi).

Viene rifinanziata la LR 41 sul commercio e i confidi per i tramite della LR 40.

Sul versante dell'ambiente verranno realizzati molti interventi sul tema della sicurezza anche con fondi nazionali. Investimenti sul "bike to work, progetto di 4 milioni e mezzo di alberi in 5 anni, potenziamento degli interventi per la sicurezza idraulica.

Per l'agricoltura è previsto il cofinanziamento del programma di sviluppo rurale con un sostegno alle imprese agricole per 400 milioni di euro e l'attuazione delle misure previste nell' "omnibus" per circa 8 milioni di euro.

Sulle piccole e medie imprese si agirà per il tramite dei bandi FESR che nel 2022 avranno circa un importo di 40 milioni. Confermata la legge sull'attrattività per le grandi imprese che non possono

CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

ottenere i fondi europei. Sui bandi FESR verranno inseriti (come da DSR) riserve e priorità per i territori montani e le Aree Interne.

Sul tema della coesione territoriale, montagna, rigenerazione e pari opportunità è confermato l'impegno sul Fondo regionale della montagna, ci saranno bandi FESR per l'imprenditoria femminile e verrà ripresentato il bando imprese in montagna (con 2 milioni e mezzo nel 2022).

Per quanto riguarda lo Sport verrà finanziato il Gran Premio di Imola (5 milioni di euro), verranno finanziati per 5,7 milioni di euro gli impianti sportivi, verrà rifatto il bando (per 2 milioni di euro) per eventi e progetti.

Terminata l'esposizione dell'assessore Calvano, il presidente passa la parola al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica, Giuseppe Diegoli per l'esposizione del 1° punto all'ordine del giorno recante "**Approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025**".

Giuseppe Diegoli procede con l'illustrazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025 attraverso il supporto di slides che vengono allegate al presente verbale.

Si precisa che il Piano è uno strumento che va ad inserire, in modo uniforme, le attività previste dalla legge regionale della prevenzione della Regione Emilia-Romagna, dalle attività dei servizi della prevenzione collettiva e sanità pubblica dei singoli dipartimenti di sanità pubblica e dal piano nazionale della prevenzione. Il Piano definisce sei Macro Obiettivi (Malattie croniche non trasmissibili, dipendenze e problemi correlati, incidenti domestici e stradali, infortuni e incidenti sul lavoro e malattie professionali, ambiente-clima e salute, malattie infettive prioritarie) che vengono sviluppati in Programmi predefiniti e in Programmi liberi (dettagliati ed indicati nelle slides). Il Piano si fonda su una progettualità ampiamente condivisa in modo da assicurare la multidisciplinarietà dell'intervento realizzato attraverso il Piano stesso.

Una parte innovativa del Piano presentato è data dall'introdurre la prevenzione nelle "Case della comunità" (ex Case della salute) non pensandole più, quindi, solo come presidio delle cure primarie ma in grado di offrire prestazioni diagnostico-terapeutiche e di prevenzione per la salute della comunità.

Tutti i programmi prevedono azioni trasversali obbligatorie, l'intersettorialità, la formazione, la comunicazione e l'equità anche in termini di politiche di genere.

Il coordinamento del piano è in capo al Servizio regionale di Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica con il supporto dei Referenti di ogni Programma e i Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL. E' prevista una Cabina di regia che assicura il coordinamento complessivo dei Programmi e delle azioni trasversali, l'integrazione tra le Aziende Usl attuatrici e il collegamento con la L.R. 19/2018 e le altre Direzioni regionali oltre ad una Struttura di Monitoraggio e Valutazione.

Conclusa l'esposizione, si procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 14

Votanti: 14

Favorevoli: 14

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente procede chiamando il 2° punto all'ordine del giorno "**Atto di coordinamento tecnico, ai sensi dell'art. 49 della L.R. n.24 del 2017, in merito agli effetti della conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto dagli articoli 3 e 4 della medesima L.R. n. 24 del 2017 e agli indirizzi per la localizzazione degli insediamenti logistici nel territorio regionale**".

Prende la parola il responsabile del Servizio giuridico del territorio, disciplina edilizia, Sicurezza e Legalità, **Giovanni Santangelo**.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

Viene innanzitutto precisato che il titolo dell'atto che era stato anticipato è stato in parte modificato nel senso che non si provvede ad un atto di coordinamento sulla seconda parte (ovvero sulle tematiche della logistica). L'atto esaminato si riferisce quindi solo alla conclusione del periodo transitorio. La scadenza della prima fase del periodo transitorio della legge urbanistica è prevista per il 1° gennaio 2022 e si reputa pertanto opportuno, in vista della applicazione della nuova legge urbanistica, assumere un atto di coordinamento tecnico, vincolante, univoco e condiviso con le amministrazioni comunali sugli effetti dello scadere di questo periodo transitorio. Si tratta di un atto che ripercorre e riconferma il contenuto di una circolare già approvata nel marzo del 2018.

La LR n. 24/2017 stabilisce che i Comuni debbano avviare il processo di rinnovo della pianificazione urbanistica, entro il termine di quattro anni dalla data di entrata in vigore della medesima legge (avvenuta il 1° gennaio 2018) e concludere l'iter approvativo del nuovo piano nei due anni successivi. Nella prima fase che si conclude il 1° gennaio 2022, i Comuni devono avviare formalmente l'iter approvativo del nuovo strumento urbanistico mentre nella seconda fase, che si conclude il 1° gennaio 2024, i Comuni devono approvare il PUG. Contemporaneamente alla predisposizione e approvazione del PUG, la legge urbanistica regionale consente ai Comuni (sempre nel corso della prima fase di quattro anni) di dare parziale attuazione agli strumenti urbanistici vigenti, approvati in attuazione delle leggi regionali previgenti (PSC, POC e RUE e PRG), e di apportare (nel corso della seconda fase di 2 anni) varianti specifiche ai medesimi strumenti concludendo l'iter approvativo.

L'atto di coordinamento tecnico specifica cosa succede per i comuni che non hanno avviato l'iter del PUG. Dopo il 1° gennaio 2022 non potranno essere approvati nuovi piani di lottizzazione mentre potranno essere ammesse alcune attività come permessi di costruire sull'edilizia esistente, piccole trasformazioni, tutto ciò che viene consentito dal piano vigente all'interno del territorio urbanizzato, opere pubbliche e tutti gli interventi straordinari come gli accordi di programma o gli ampliamenti delle attività economiche.

Terminata l'esposizione e forniti dal dott. Santangelo alcuni chiarimenti richiesti, si procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente chiama il 3° punto all'ordine del giorno "**Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla "Regolamento per la definizione dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l'occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale"**" e passa la parola al Responsabile del Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile, Alessandro Meggiato.

Alessandro Meggiato chiede di poter trattare insieme al 3° punto all'ordine del giorno anche il 4° punto recante "**Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al PdLR di modifica dell'art. 23-bis della LR 30/1998**" in quanto collegati e il Presidente acconsente.

Alessandro Meggiato precisa che ad essere presentato è un regolamento che norma il pagamento dei canoni per l'attraversamento delle linee ferroviarie regionali. Le ferrovie regionali sono da circa un decennio unificate sotto un'unica gestione mentre prima erano distribuite su diversi gestori e con canoni diversi. Il regolamento che si esamina nasce dalla necessità di "riordinare" i vari canoni per renderli omogenei su tutta la rete. Si è poi resa necessaria – venendo alla trattazione del 4° punto all'odg - anche una modifica all'art.23 bis della LR 30/1998 per descrivere in modo più dettagliato il



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

IL PRESIDENTE

sistema sanzionatorio applicabile nel caso di infrazioni compiute sulla rete. A tale riguardo viene poi specificato che anche i viadotti, le piste ciclabili e le strade costituiscono attraversamento e quindi interferenze rispetto alle linee ferroviari ed è per questa ragione che se ne è disposta una riduzione pari circa al 30%.

Terminata l'esposizione congiunta dei punti 3 e 4 all'odg, si procede alla votazione dei punti trattati con votazioni separate per ogni singolo punto, accertando il seguente risultato:

Votazione relativa al 3° punto all'odg "Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine alla "Regolamento per la definizione dei canoni dovuti alla Regione Emilia-Romagna per l'occupazione delle aree coinvolte dagli attraversamenti di linee ferroviarie di proprietà regionale, affidate in concessione al gestore dell'infrastruttura ferroviaria regionale"

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 11

Astenuti: 1

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Votazione relativa al 4° punto all'odg "Richiesta di parere ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/2009 in ordine al PdLR di modifica dell'art. 23-bis della LR 30/1998"

Presenti: 12

Votanti: 12

Favorevoli: 11

Astenuti: 1

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

Il Presidente Vecchi introduce il 6° punto all'o.d.g. recante "**Designazione da parte del Consiglio delle Autonomie Locali di quattro rappresentanti degli enti locali per la Conferenza sullo Sport ai sensi dell'art. 9 della L.R. 8/2017**".

Il Presidente date alcune informazioni sull'organismo per il quale viene richiesta la designazione dei quattro rappresentanti da parte del CAL, propone i seguenti nominativi.

- PATRIZIA BARBIERI, Sindaca di Piacenza
- CRISTIAN CASTORRI, Vice Sindaco Comune di Cesena
- RAFFAELLA CURIONI, Assessore Comune di Reggio Emilia
- MARTINA LAGHI, Assessore Comune di Faenza e Unione Romagna faentina

In assenza di osservazioni o richieste, si procede alla votazione accertando il seguente risultato:

Presenti: 13

Votanti: 13

Favorevoli: 13

Il Consiglio delle Autonomie locali esprime parere favorevole.

La seduta è tolta alle ore 13.30

L.C.S.



CAL - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI
IL PRESIDENTE

Cordiali saluti

Il Presidente
Luca Vecchi
(FIRMATO DIGITALMENTE)